

Roma, 2 Aprile 2009

DIREZIONE MOVIMENTO

- **ATTIVITA' FORMATIVE 2008**
- **PIANIFICAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE 2009**

ATTIVITA' FORMATIVE 2008

Totale erogato DMO	Partecipanti (U)				Volumi (gg x U)				Consistenza	Media gg/uu
	D	Q	T	Totale	D	Q	T	Totale		
	40	16.497	36.998	53.535	101	20.884	54.335	75.320	13.625	5,53

Dettaglio DMO per tipologia di formazione

Tipologia Formazione	Partecipanti (U)				Volumi (ggxu)			
	Dirigenti	Quadri	Altri/ tecnici	totale	Dirigenti	Quadri	Altri/ tecnici	totale
Abilitazioni	13	751	2.252	3.016	40	3.100	17.045	20.185
Mantenimento delle competenze	3	10.965	25.618	36.586	6	12.911	29.904	42.821
Sicurezza Lavoro	1	1.353	3.739	5.093	1	1.347	3.251	4.599
Sicurezza Ambiente	1	534	1.494	1.757	1	383	716	1.100
SIGS	6	1.516	2.867	4.389	34	1.015	1.598	2.647
Informatica	0	169	249	418	0	222	436	658
Altro (gestionale, ecc.)	16	1.209	779	2.004	19	1.906	1.385	3.310
Totale	40	16.497	36.998	53.535	101	20.884	54.335	75.320

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE 2009

Totale Pianificato DMO	PARTECIPANTI	Volumi (gg x U)
	57.198	80.057

Dettaglio DMO per tipologia di formazione

Tipologia Formazione	Partecipanti (U)	Volumi (ggxu)
Abilitazioni	5.391	24.118,95
Mantenimento delle competenze	21.774	24.833,54
Sicurezza Lavoro/Ambiente	11.533	11.790,67
Sigs	2.106	1.527,50
Acquisizione e/o certif comp Tec-Special/Abil	9.635	10.895,63
Aggiorn Comp Tecnico Specialistiche	6.594	6.511,11
Informatica	165	380
Totale	57.198	80.057

Roma, 2 aprile 2009

INCONTRO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO DPO/SLA

Roma, 2 aprile 2009

INDICI DI PERFORMANCES

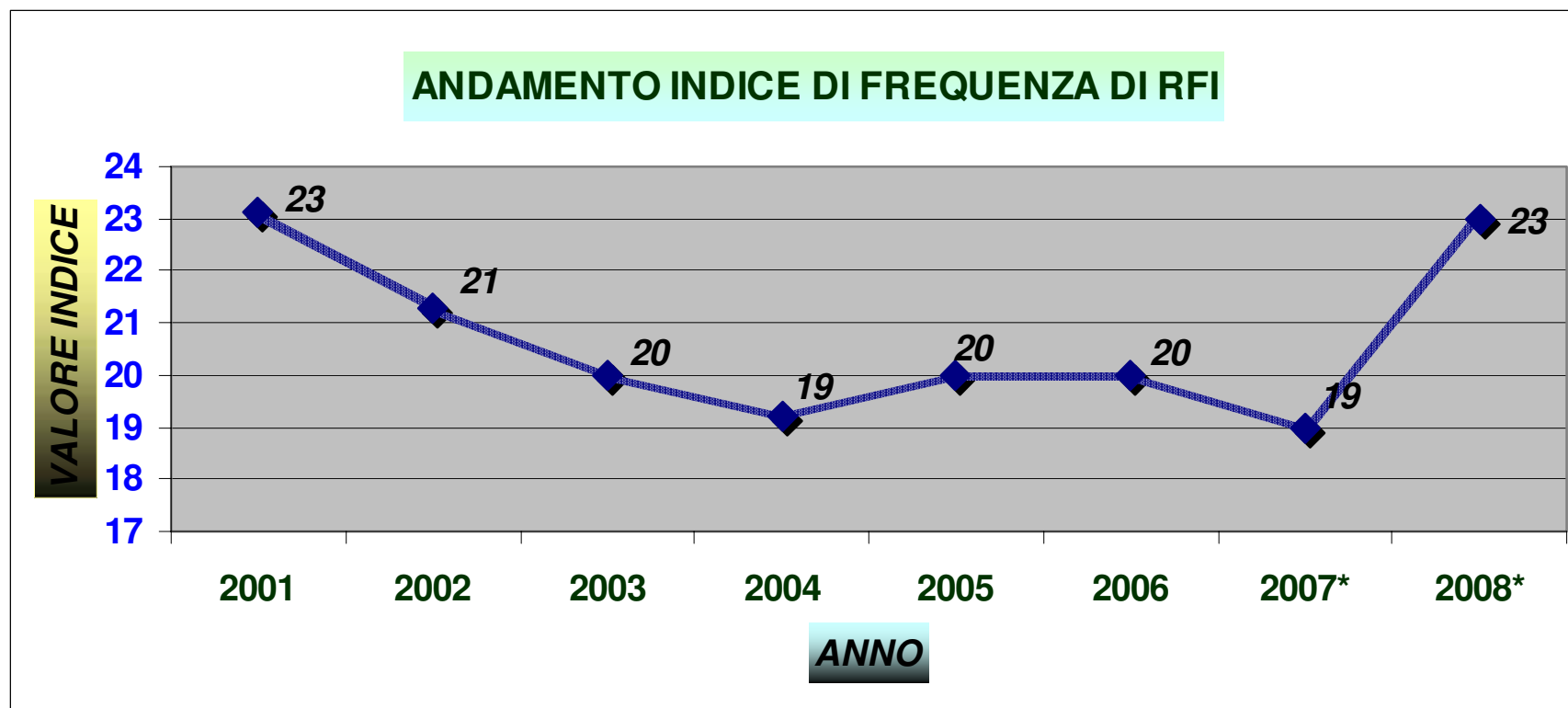
Indici di performances di Sicurezza - RFI

<i>anno</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008*</i>
Agenti [media annua]	41.651	36.702	36.432	35.757	35.230	34.670	33.502	33.331
Totale Infortuni > 3 gg. denunciati INAIL [escluso in itinere]	1.438	1.185	1.101	1.032	1.030	1.107	945	1.197
Totale Infortuni > 40 gg. denunciati INAIL [escluso in itinere]	341	298	274	250	252	333	276	361
Infortuni mortali [escluso in itinere]	5	0	1	0	2	4	5	4

* = La media annua agenti 2008 non è consolidata

Indici di performances di Sicurezza - RFI

INFORTUNI SUPERIORI A 3 GIORNI ESCLUSI INF. IN ITINERE



* = I dati per il 2008 non sono consolidati

INDICE DI FREQUENZA = $\text{INFORTUNI ACCADUTI} / \text{ORE LAVORATE} \times 1.000.000$

Roma, 2 aprile 2009

INDICI DI PERFORMANCES DI DMAN

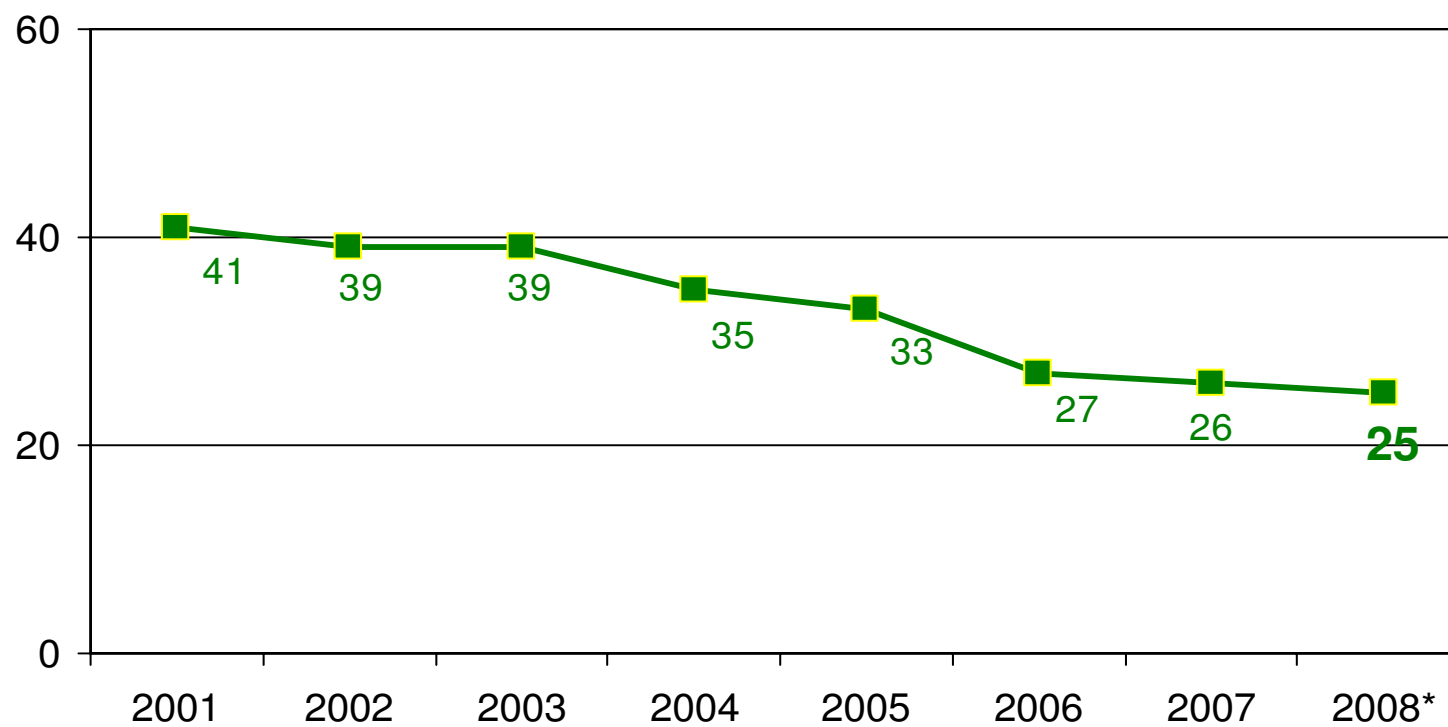
Num. Infortuni / IF (2006 – 2008)

DIR. COMP. INFRASTRUTTURA	INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG.			INDICE FREQUENZA INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG.		
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008*
ANCONA	54	45	33	40,07	34,44	24,82
BARI	29	21	34	22,62	16,84	27,42
BOLOGNA	63	72	63	30,38	34,34	28,55
CAGLIARI	7	5	9	18,11	13,67	25,08
FIRENZE	98	85	77	36,94	32,80	30,03
GENOVA	42	50	38	28,40	34,54	26,16
MILANO	88	80	84	30,10	27,46	28,53
NAPOLI	42	37	39	17,91	16,71	17,78
PALERMO	43	27	20	26,34	17,40	13,17
REGGIO C.	26	22	29	17,69	15,44	20,73
ROMA	70	78	85	27,69	32,35	35,43
TORINO	44	55	36	17,67	21,84	14,33
TRIESTE	26	20	27	28,39	21,47	29,29
VENEZIA	26	24	27	24,84	22,52	25,09
VERONA	39	43	27	29,14	31,87	20,31
Totali	697	664	628	26,90	26,11	24,68

* = I valori IF anno 2008 non sono consolidati

Indicatori di performance – Sicurezza del lavoro

Andamento Indice di frequenza DMAN 2001 - 2008



Indice di frequenza = $(\text{infortuni}/\text{ore lavorate}) \times 1.000.000$

*I dati del 2008 non sono consolidati

Roma, 2 aprile 2009

INDICI DI PERFORMANCES DI DMOV

Num. Infortuni / IF (2006 – 2008) - DMOV -

DIR. COMP. MOVIMENTO	INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG. ESCLUSO MANOVRA			INDICE FREQUENZA INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG. ESCLUSO MANOVRA			DIR. COMP. MOVIMENTO
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	
ANCONA	6	12	6	9,06	19,34	8,98	ANCONA
BARI	5	12	7	3,92	9,86	5,74	BARI
BOLOGNA	10	7	10	8,32	6,10	6,88	BOLOGNA
CAGLIARI	9	12	5	20,39	29,21	13,54	CAGLIARI
FIRENZE	10	1	16	6,39	0,66	10,11	FIRENZE ●
GENOVA	11	8	11	10,06	7,84	10,95	GENOVA ●
MILANO	46	26	19	15,27	9,10	5,97	MILANO
NAPOLI	11	5	5	6,75	3,26	3,18	NAPOLI
PALERMO	28	11	16	17,04	7,08	10,94	PALERMO ●
REGGIO C.	11	7	13	7,89	5,37	10,68	REGGIO C. ●
ROMA	41	21	25	20,86	11,61	14,18	ROMA ●
TORINO	12	6	8	5,68	2,99	3,54	TORINO ●
TRIESTE	12	10	11	14,92	13,06	11,50	TRIESTE
VENEZIA	11	3	3	12,63	3,62	3,76	VENEZIA ●
VERONA	16	16	15	14,75	15,61	13,54	VERONA
Totali	239	157	170	11,52	8,01	8,25	

* = I valori IF anno 2008 non sono consolidati

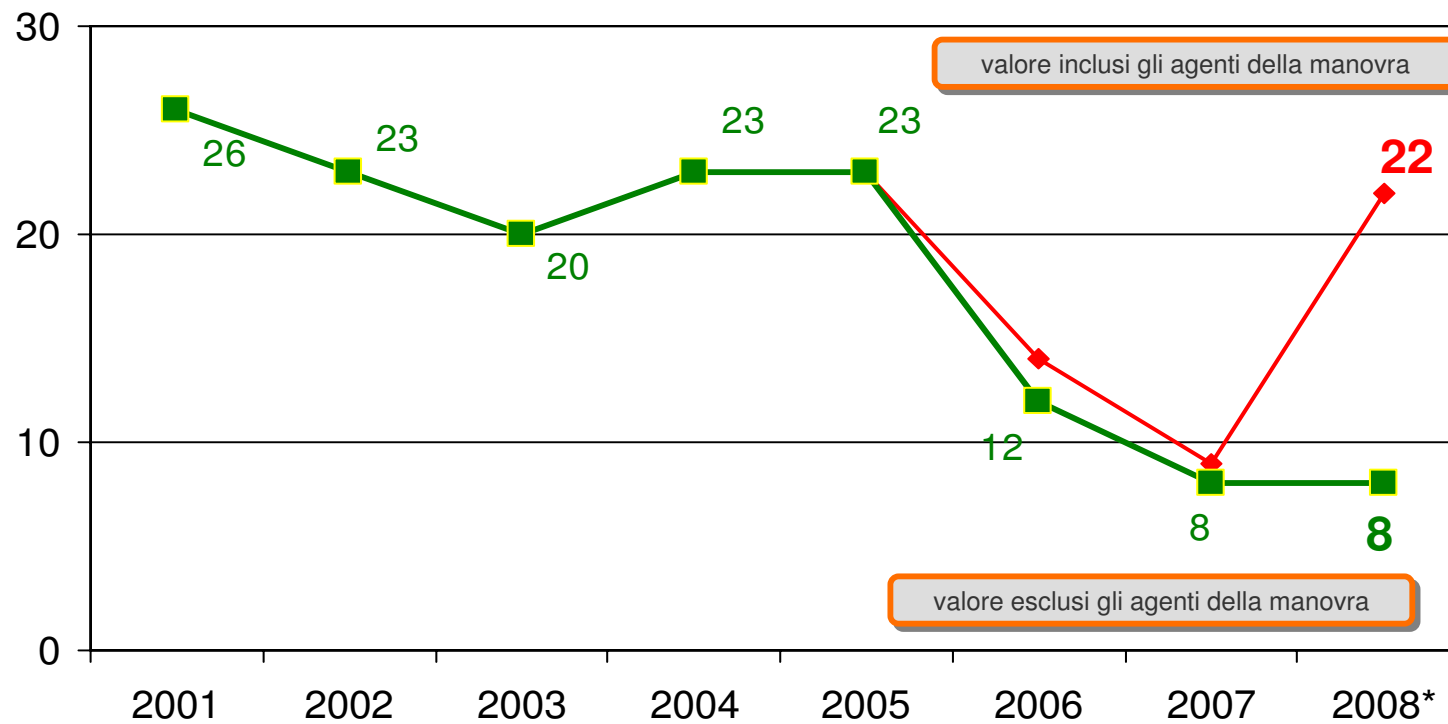
Num. Infortuni / IF (2006 – 2008) - DMOV-

DIR. COMP. MOVIMENTO	INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG. SOLO MANOVRA			INDICE FREQUENZA INFORTUNI NON IN ITINERE SUPERIORI A 3 GG. SOLO MANOVRA		
	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
ANCONA			2			2,99
BARI			4			3,28
BOLOGNA			46			31,64
CAGLIARI	2			4,53		
FIRENZE			26			16,43
GENOVA			4			3,98
MILANO		1	45		0,35	14,15
NAPOLI			2			1,27
PALERMO	23	13	30	14,00	8,37	20,50
REGGIO C.	14	10	20	10,04	7,67	16,43
ROMA	6	1	2	3,05	0,55	1,13
TORINO			22			9,73
TRIESTE			60			62,71
VENEZIA		1	1		1,21	1,25
VERONA			23			20,77
Totali	45	26	287	2,17	1,33	13,92

* = I valori IF anno 2008 non sono consolidati

Indicatori di performance – Sicurezza del lavoro

Andamento Indice di frequenza DMOV 2001 - 2008



Indice di frequenza = (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

*I dati del 2008 non sono consolidati

Roma, 2 aprile 2009

OBIETTIVI

Obiettivi a breve termine – Sicurezza del Lavoro

2009

Progetto formativo D.Lgs. 81/ 2008

Completamento di specifici interventi formativi indirizzati alle peculiari esigenze delle numerose figure della sicurezza (Dirigenti Delegati, Capi Impianto, Preposti e RLS). - Kit didattico formativo

Procedura “infortuni ditte appaltatrici”

Attivazione su portale di RFI di un nuovo modulo all'interno di BDSL.

Progetto TOTEM.

Realizzazione prototipo.

Sicurezza comportamentale

Sperimentazione nella DCI di ROMA.



Obiettivi a medio/lungo termine (2009-2012)

Sicurezza del Lavoro

Azioni previste:

- ❑ Realizzazione progetto **TOTEM**
- ❑ Sviluppo e realizzazione di un **progetto SMARFI per la manovra**
- ❑ Adozione di un sistema di gestione della sicurezza del lavoro nella **Direzione Sanità**
- ❑ Protocollo d'intesa **RFI – ISPESL** (formazione: ascensori e montacarichi, OS 2-3)



Roma, 2 aprile 2009

RFI e il dlgs 81/2008

Progetto formativo promosso da RFI

Nel **Piano della Formazione RFI** per il 2009 è previsto uno **specifico Progetto Formativo** “Aggiornamento sul D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro”.

Con nota del 6 novembre 2008, il Responsabile della Direzione Personale e Organizzazione ha comunicato a tutte le Direzioni l’articolazione del Progetto (programmi di massima e calendario), che **ha preso avvio il 27 novembre 2008** con il primo dei due interventi destinati ai Datori di lavoro.

Il progetto formativo coinvolge tutte le figure che ricoprono i diversi ruoli previsti dal sistema di sicurezza sul lavoro adottato da RFI ed è finalizzato a fornire un **aggiornamento sulle novità introdotte dal D.Lgs, n. 81/2008.**

Articolazione del Progetto formativo

Per realizzare l'aggiornamento sulle novità introdotte dal D.Lgs, n. 81/2008 sono state previsti interventi formativi di due tipologie:

❑ Interventi a responsabilità centrale

per Datori di lavoro, Dirigenti delegati, Medici competenti, RSPP, RLS.

❑ Interventi a responsabilità territoriale

per ASPP, Capi impianto, Preposti, altri Operatori.

NOTA : *Il progetto formativo sul D.Lgs n. 81 è aggiuntivo alle attività formative di routine sui temi sicurezza del lavoro e ambiente, che nel 2009 prevedono interventi su: ex 494/96, antincendio medio rischio, formazione istruttori antincendio, lavori in quota, Moduli A, B, C, aggiornamenti previsti dal Testo Unico, ecc.*

Articolazione e tempistica degli interventi

Figure previste dall'art 2 D.Lgs 81/2008	Giorni di form.	N. part.	N. ediz. e (part/ed)	Sede	Articolazione dell'intervento e Relatori	MD	Note	Calendario
1^ SERIE DI INTERVENTI (a responsabilità centrale) - Periodo 2008 - 2009								
Datori di lavoro	1	67	2 (34)	Roma (Isfort)	Mattina: Prof. Michele Lepore (Università La Sapienza) Pomeriggio: Dr. Alberto Andreani (Magistrato onorario)	Testo (Lepore)		1^ Ed.: 27 nov. 2008 2^ Ed.: 4 dic. 2008
Dirigenti delegati	2	116	5 (23)	edizioni 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ Roma (Isfort)	Mattina: Prof. Michele Lepore (Università La Sapienza) Pomeriggio: Dr.ssa Anna Maria Faventi (Ministero Lavoro) Mattina: Avv. Giorgio Carozzi (Avvocato penalista) Pomeriggio: SLA (2 h: 14,00-15,30) e (Direzione Sanità - Dr. Palma - 2 h)	Testo (Lepore)		1^ Ed. 17 - 18 dic. 2008 2^ spostata in coda 3^ ed.: 25-26 mar 2009 4^ ed.: 8-9 apr 2009 5^ ed.: 22-23 apr 2009 2^ ed.: 13 - 14 mag 2009
Medici competenti	2	58	3 (19)	1^ ed (RM Pigaf.) 2^ ed CdF Chiusi 3^ ed CdF Chiusi	Mattina: Prof. Michele Lepore (Università La Sapienza) Pomeriggio: Lorenzo Fantini (Ministero Lavoro) Mattina: SLA (Sic. lavoro nell'esercizio ferroviario) Pomeriggio: Avv. Giorgio Carozzi (Avvocato penalista)	Testo (Lepore)	Crediti ECM	21-22 gen 2009 4 - 5 feb 2009 11-12 feb 2009
RSPP	2	68	3 (23)	edizioni 1^ - 2^ - 3^ CdF Chiusi	Mattina: Prof. Michele Lepore (Università La Sapienza) Pomeriggio: Prof. Michele Lepore (Univ. La Sapienza) Mattina: SLA-DMA-DMO (1^ ed) SLA- (2^ ed) SLA- (3^ ed (RSPP Sanità))		Crediti D.Lgs. 195	1^ Ed. 25 - 26 nov. 2008 2^ Ed. 10 - 11 dic. 2008 3^ Ed. 28-29 gen 2009
RSPP	3	68	3 (23)	edizioni 1^ - 2^ CdF Roma	FS Formazione (Formazione alla didattica per svolgere il ruolo di istruttori) E' prevista la presenza di DPO - SLA, DMA-Sicurezza e DMO-Sicurezza per fornire le linee guida utili alla ricaduta formativa territoriale	KIT		marzo - aprile 2009

Articolazione e tempistica degli interventi

Figure previste dall'art 2 D.Lgs 81/2008	Giorni di form.	N. part.	N. ediz. e (part/ed)	Sede	Articolazione dell'intervento e Relatori	MD	Note	Calendario
2^ SERIE DI INTERVENTI (a responsabilità territoriale) - Periodo 2009								
ASPP	2	350	18 (20)	Scuole Prof.	Docenza SLA e RSPP	KIT	Crediti D.Lgs. 195	1° e 2° semestre 2009
RLS	1	193	10 (20)	Scuole Prof.	Docenza SLA	KIT	Crediti D.Lgs. 195	1° e 2° semestre 2009
Capi impianto	2	805	40 (20)	Scuole Prof.	Docenza RSPP (con ASPP e RSIGS)	KIT		2009
Preposti/ Capi squadra esperti	1			Scuole Prof.	Docenza RSPP (con ASPP e RSIGS)	KIT		2009
Preposti/ Capi squadra di nuova nomina	2			Scuole Prof.	Docenza FS Formazione (Formazione al ruolo)	KIT		2009
	2			Scuole Prof.	Docenza RSPP (con ASPP e RSIGS)	KIT		2009
Altri operatori	1			Scuole Prof.	Docenza RSPP (con ASPP e RSIGS)	KIT		2009

Argomenti principali trattati negli interventi formativi

Datori di lavoro	Contenuti innovativi del D.L.gs 81/08 rispetto al D.L.gs 626/94
	Funzioni e obblighi; delega di funzioni; nuovo sistema sanzionatorio.
	Intervento di un magistrato
Dirigenti delegati	Contenuti innovativi del D.L.gs 81/08 rispetto al D.L.gs 626/94
	Funzioni delegate e obblighi ; nuova normativa in sostituzione dei L.gs 494/96, D.P.R. 164/56, D.P.R. 303/56.
	Nuovo regime sanzionatorio
Medici competenti	L'impatto del nuovo D.L.gs 81/08 sulle competenze dei Medici .
	Contenuti della sorveglianza sanitaria
	Partecipazione come docenti di medici di R.F.I.
RSPP (e ASPP)	Contenuti innovativi del D.L.gs 81/08 rispetto al D.L.gs 626/94
	Capacità e requisiti professionali degli Addetti e dei RSPP
	La valutazione dei rischi e la redazione del D.V.R
	Competenze e responsabilità.
	Il nuovo regime sanzionatorio.
	Contenuti della formazione da erogare ai preposti

Argomenti principali da trattare negli interventi formativi

RLS	La figura del RLS nella previsione normativa del D. L.gs 81/08
	Attribuzioni , obblighi e incompatibilità.
	Formazione a cura della Sede Centrale
Preposti	Formazione al ruolo di Preposto
	Formazione a cura di FS Formazione
Preposti	Contenuti innovativi del D.L.gs 81/08 rispetto al D.L.gs 626/94
	Nuova normativa in sostituzione dei D.L.gs 494/96, D.P.R. 164/56, D.P.R. 303/56.
	Ruolo e responsabilità – regime sanzionatorio.
	Formazione a cura di RSPP
Altri operatori	Il sistema sicurezza e le novità della previsione normativa del D.L.gs 81/08; compiti e responsabilità delle diverse figure.
	Il lavoratore come soggetto corresponsabile della sicurezza regime sanzionatorio.
	Formazione a cura di RSPP

Roma, 2 aprile 2009

PROGETTO TOTEM

Informazione su andamento infortuni negli impianti

Far conoscere ai lavoratori negli impianti le proprie **performance di sicurezza**

Per ciascun impianto un **cartellone** murale **aggiornabile** che indica il numero di giorni trascorsi senza infortuni e il migliore risultato ottenuto in precedenza.



Introduzione

Sicurezza del Lavoro

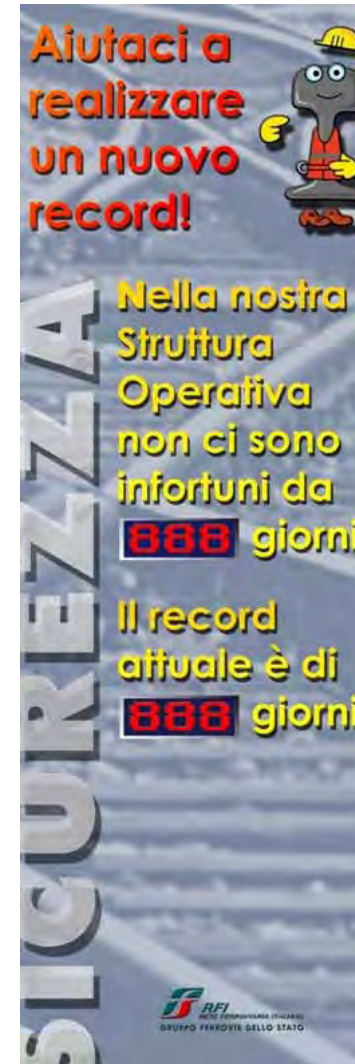
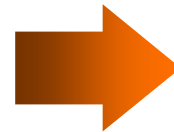
Allo scopo di informare ma soprattutto motivare i lavoratori di RFI ed incrementare la consapevolezza in materia di sicurezza del lavoro si realizzeranno entro il 2009 degli appositi dispositivi:



TOTEM

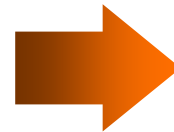
Totem fronte

Il totem, realizzato su base di alluminio, con stampa in PVC ed a sezione semicircolare di cm. 210 x cm 70, sarà collocato e fissato all'interno degli impianti (ingresso spogliatoi ecc.) appartenenti ad ogni Struttura Operativa. Ogni totem conterrà due display che saranno pilotati, tramite una piccola tastiera interna.



Totem retro

Dal retro, tramite un apposito sportello, un addetto appositamente incaricato potrà accedere alla tastiera per modificare i dati dei display.



Display

Nello specifico, i display forniranno i seguenti dati:



- ❑ Il primo, in alto, riporterà un numero che aumenterà automaticamente di una unità al giorno, fino ad un massimo di 999, e sarà riferito ai giorni trascorsi senza alcun incidente;
- ❑ Il secondo, in basso, esporrà l'ultimo record di giorni trascorsi senza neanche un episodio di incidentalità.

Realizzazione

I Totem saranno realizzati interamente da RFI presso le



Officina ONAE di Bologna

Roma, 2 aprile 2009

I COMPORTAMENTI SICURI NEL LAVORO

I Comportamenti Sicuri nel Lavoro

- Dall'analisi della situazione relativa agli infortuni che avvengono in R.F.I si è constatato che gran parte di quelli accaduti nel corso dell'attività lavorativa sono dovuti a comportamenti, azioni e abitudini insicure.
- Si è pertanto deciso di dare attuazione ad un progetto formativo basato sulla Behavior Based Analysis il cui scopo è la riduzione dei comportamenti a rischio, con contestuale aumento dei comportamenti sicuri, attraverso la rilevazione dei comportamenti prima, dopo e durante l'intervento.

I Comportamenti Sicuri nel Lavoro

Il 20 aprile prenderà avvio il progetto sperimentale per la diffusione di comportamenti sicuri nel lavoro.

Il progetto ha connotazioni fortemente innovative, operando secondo i principi della sicurezza comportamentale attraverso:

- La gestione dell'apprendimento della sicurezza comportamentale
- Il monitoraggio delle performance per il miglioramento continuo.

I Comportamenti Sicuri nel Lavoro

La metodologia consiste nel:

- ❑ Far apprendere i concetti base della BBS e l'applicazione pratica alla specifica realtà lavorativa;
- ❑ Promuovere il coinvolgimento di tutti gli operatori e dei responsabili, dello staff tecnico, del sindacato e della dirigenza;
- ❑ Sviluppare comportamenti di sicurezza stabili e generalizzati, nel rispetto delle iniziative già in corso e dei processi già in atto;
- ❑ Istituire un processo di osservazione formale dei comportamenti di sicurezza che coinvolga tutti gli addetti attraverso l' utilizzo di checklist appositamente elaborate;
- ❑ Creare un ambiente di lavoro positivo e motivante, atto a favorire lo sviluppo di motivazione e orgoglio nell'adozione di misure di sicurezza e nel riscontro di risultati misurabili in termini di performance.

I Comportamenti Sicuri nel Lavoro

Il progetto, avendo carattere sperimentale, riguarderà in questa fase la UTSE della DCI di Roma.

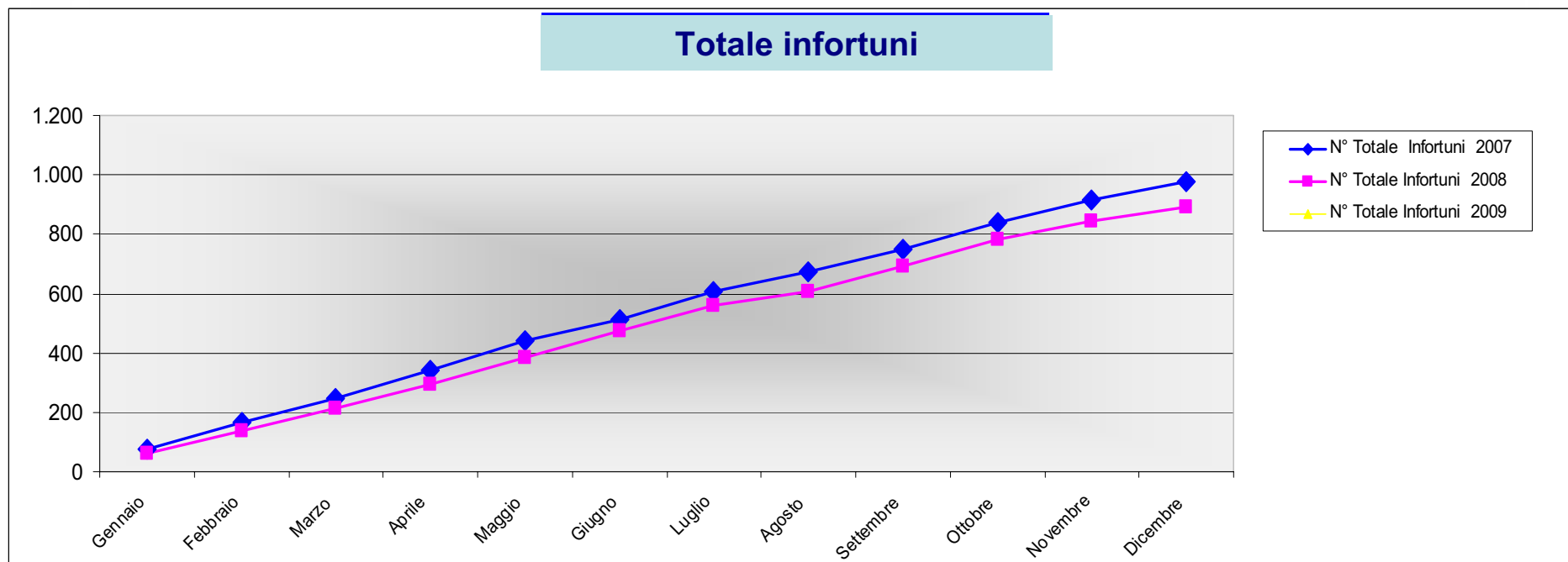
- **Prenderà avvio il 20 Aprile** con un primo incontro che vedrà il coinvolgimento del Responsabile della Direzione Manutenzione del Responsabile della DCI di Roma e dei suoi Dirigenti, del Responsabile della Direzione Personale, di SLA, di Formazione di Business e del Responsabile di R.I.
- **A questo incontro farà seguito un secondo incontro** che vedrà coinvolti RLS e RSU della DCI di Roma ed un terzo incontro che coinvolgerà RSPP, RSIGS , RA, Capi Reparto, Capi Tronco e Capi Zona.
- **Dopo questi incontri si procederà con l'erogazione di seminari per l'analisi**, la misurazione, la modificazione dei comportamenti attraverso l'elaborazione di checklist e la programmazione delle varie attività.

Roma, 2 aprile 2009

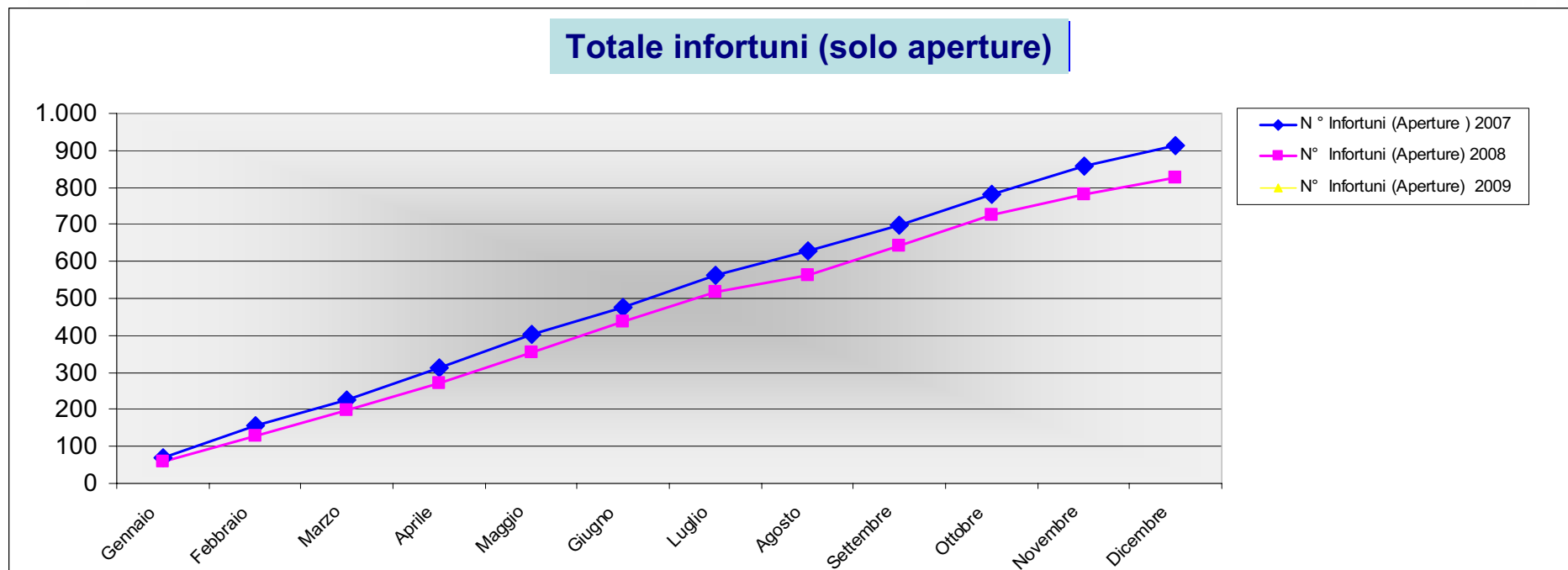
Direzione Manutenzione

Sicurezza del lavoro

Andamento infortuni 2007-2008



Andamento infortuni 2007 - 2008



Andamento infortuni 2007 - 2008

TOTALE (compresi in itinere)

Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	225	249	224	213	911
2008	199	238	204	183	824

> 3 gg (compresi in itinere)

Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	171	192	179	174	716
2008	156	196	147	155	654

> 40 gg (compresi in itinere)

Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	35	57	34	54	180
2008	37	51	38	45	171

Andamento infortuni 2007 - 2008

TOTALE (esclusi in itinere)					
Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	201	219	192	186	798
2008	182	213	180	155	730

> 3 gg (esclusi in itinere)					
Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	149	164	152	149	614
2008	142	176	128	130	576

> 40 gg (esclusi in itinere)					
Trimestre	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	Totale
2007	26	45	28	48	147
2008	32	45	31	33	141

Andamento infortuni

Infortunati mortali

Imp. Appartenenza	Imp. Accadimento	Descrizione	Attività Svolta	Data Infortunio
TO-ME-UTCS-IE2-ZTE2 Cuneo	TO-ME-UTCS-IE2-ZTE2 Cuneo	Contatto con elementi in tensione (A.T.)	Manipolazione di componenti dell'infrastruttura	03/04/2008
FI-ME-UTFN-LV1-TR3 Prato	FI-ME-UTFN-LV1-TR3 Prato	Investimento da mezzi d'opera	Utilizzo di attrezzature manuali	02/10/2008
PA-ME-UTCT-LV2-TR1 Catania A.	PA-ME-UTCT-LV2-TR1 Catania A. (2)	Investimento da mezzo di trasporto	Manipolazione di componenti dell'infrastruttura	01/09/2008
RM-ME-UTNO-LV1-TR4 Viterbo	99951250	Urto contro oggetti/cose ferme	Spostamento con mezzi di trasporto fuori dagli impianti F.S.	05/02/2008

Andamento infortuni per settori e attività

Anno	Settore	Indici di Assenza	Indice di Incidenza	
2007	IMPIANTI E SEGNALAME	0,12	0,20	
	LUCE E FORZA MOTRICE	0,00	0,00	
	LINEE PRIMARIE			
	LAVORI	0,43	0,39	
	MAGAZZINI	0,00	0,00	
	OFFICINE	0,01	0,01	
	SOTTOSTAZIONI	0,04	0,03	
	TRAZIONE	0,23	0,23	
	TELECOMUNICAZIONI	0,04	0,04	
	UFFICIO	0,08	0,06	
	Senza attribuz.	0,05	0,03	
	2008	IMPIANTI E SEGNALAME	0,19	0,25
		LUCE E FORZA MOTRICE	0,00	0,00
LINEE PRIMARIE		0,00	0,00	
LAVORI		0,42	0,38	
MAGAZZINI		0,01	0,01	
OFFICINE		0,01	0,01	
SOTTOSTAZIONI		0,06	0,04	
TRAZIONE		0,22	0,20	
TELECOMUNICAZIONI		0,04	0,05	
UFFICIO		0,06	0,06	
Senza attribuz.		0,00	0,00	

- Indici di assenza
- Indici di incidenza



Principali attività associate ad infortunio

- ✓ Attraversamento a piedi dei binari
- ✓ Salita e discesa dai mezzi d'opera
- ✓ Spostamento a piedi negli impianti F.S. per esercizio
- ✓ Utilizzo di attrezzature manuali
- ✓ Utilizzo di attrezzature motorizzate e/o elettriche

**n. 5 attività su 40 totali:
47% degli infortuni**

Andamento infortuni

Anno	Natura Lesione	Indici di Assenza	Indici di Incidenza	
2007	Frattura	0,21	0,08	
	Lussazioni o distorsioni	0,21	0,17	
	Ferita	0,05	0,09	
	Amputazione o asportazione	0,01	0,00	
	Contusione	0,12	0,22	
	Lesioni interne	0,03	0,01	
	Corpi estranei	0,01	0,05	
	Folgorazione	0,00	0,00	
	Ustione	0,01	0,01	
	Avvelenamento o intossicazione	0,00	0,00	
	Lesioni multiple	0,03	0,00	
	Lacerazione	0,02	0,02	
	Altra	0,02	0,05	
	Trauma	0,28	0,27	
	2008	Frattura	0,17	0,06
		Lussazioni o distorsioni	0,20	0,18
Ferita		0,07	0,10	
Amputazione o asportazione		0,01	0,00	
Contusione		0,14	0,22	
Lesioni interne		0,02	0,01	
Corpi estranei		0,01	0,06	
Folgorazione		0,00	0,00	
Ustione		0,01	0,01	
Avvelenamento o intossicazione		0,00	0,00	
Lesioni multiple		0,00	0,00	
Lacerazione		0,02	0,03	
Altra		0,02	0,04	
Trauma		0,33	0,29	

Natura lesione

Audit sui cantieri 2008

Rilievi

Si sono riscontrati alcuni casi di carenza nel

- ✓ Rispetto della Istruzione per la protezione dei cantieri
- ✓ Conoscenza del manuale operatore e dei testi normativi
- ✓ Informazione sulle attività lavorative (Briefing del RC DL)
- ✓ Utilizzo dei previsti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- ✓ Registrosioni delle consegna/scadenze dei DPI ed erogazione della prevista formazione sui DPI di terza categoria.
- ✓ Registrazione dei mezzi ed attrezzi e della relativa manutenzione

Azioni 2008-2009



- Lettere di richiamo alle DCI
- Adozione di azioni migliorative immediate
- Progetti inseriti nei Piani della Sicurezza
- Progetti formativi (PdF)
- Controllo mezzi d'opera in IN.RETE2000
- Monitoraggio infortuni

Sicurezza dei cantieri

Progetti/Azioni 2009

- Controllo dei cantieri in linea (interni ed appaltati)
- Manutenzione e verifiche attrezzature e mezzi d'opera
- Interventi migliorativi negli ambienti di lavoro
- Formazione in aula e sull'Impianto (Preposto, IPC)
- Formazione sul corretto utilizzo dei DPI
- Formazione addetti alle emergenze
- Formazione utilizzo ATWS (cantieri e squadre minime)
- Scuola per la sicurezza dei cantieri (Focal point Bologna)
- Progetti con DPO/SLA

Roma, 2 aprile 2009

Consuntivi attività formativa

PdF 2008

Formazione – Consuntivi

<i>DCI</i>	Media erogato su consistenza 2007 (gg/uu)	Media erogato su consistenza 2008 (gg/uu)	% di realizzazione rispetto al pianif. 2008
DCI ANCONA	7,7	9,9	115,3
DCI BARI	8,4	8,5	136,9
DCI BOLOGNA	10,3	14,1	214,2
DCI CAGLIARI	7,6	6,9	101,6
DCI FIRENZE	5,8	6,3	99,2
DCI GENOVA	6,9	7,7	105,0
DCI MILANO	6,7	8,4	133,2
DCI NAPOLI	9,4	7,7	137,5
DCI PALERMO	5,4	6,1	111,8
DCI REGGIO C.	7,9	11,2	130,0
DCI ROMA	6,7	7,7	131,0
DCI TORINO	10,0	9,2	142,2
DCI TRIESTE	8,0	8,6	119,9
DCI VENEZIA	10,1	12,5	177,4
DCI VERONA	7,7	8,0	106,0
	7,9	8,8	133,1

Confronto erogato ultimi 3 anni (DCI)

PIANI FORMAZIONE DELLE DCI	PIANIFICATO								Realizzato INTERO ANNO								MEDIA GG/UU EROGATO su consistenza
	PARTECIPANTI (U)			PARTECIPANTI TOTALE (Ut)	VOLUMI			VOLUMI TOTALI (Vt)	PARTECIPANTI (U)			PARTECIPANTI TOTALE (Ut)	VOLUMI			VOLUMI TOTALI (Vt)	
	D	Q	A		D	Q	A		D	Q	A		D	Q	A		
TOTALE PDF 2006 DCI	13	6189	55638	61840	13	7812	110040	117865	27	6257	59372	65656	28	9115	124362	133504	7,8
TOTALE PDF 2007 DCI	18	5397	45738	51153	13	6997	103463	110472	54	6005	67080	73139	49	8108	122208	130366	7,9
TOTALE PDF 2008 DCI	11	5044	49982	55037	6	6438	100465	106909	16	5652	71343	77011	10	8065	134179	142253	8,8

Incremento 2008 su 2007:
+ 3872 partecipanti (+ 5,3%)
+ 11877 volumi (+ 9,1%)

Formazione erogata da DMA:
+ 4169 partecipanti
+ 14593 volumi

Formazione 2008 - Apprendisti

CODICE	PARTECIPANTI (U)			PARTECIPANTI TOTALE (Lit)	VOLUMI (gg x U)			VOLUMI TOTALI (gg/uu)
	D	Q	A		D	Q	A	
TOT. P.O.B. APPRENDISTI	0	0	283	283	0	0	15700	15700

142253 gg/uu – 15700 gg/uu (per form. d'ingresso)
= 126546 gg/uu

MEDIA GG/UU ANNUA = 7,9 gg/uu

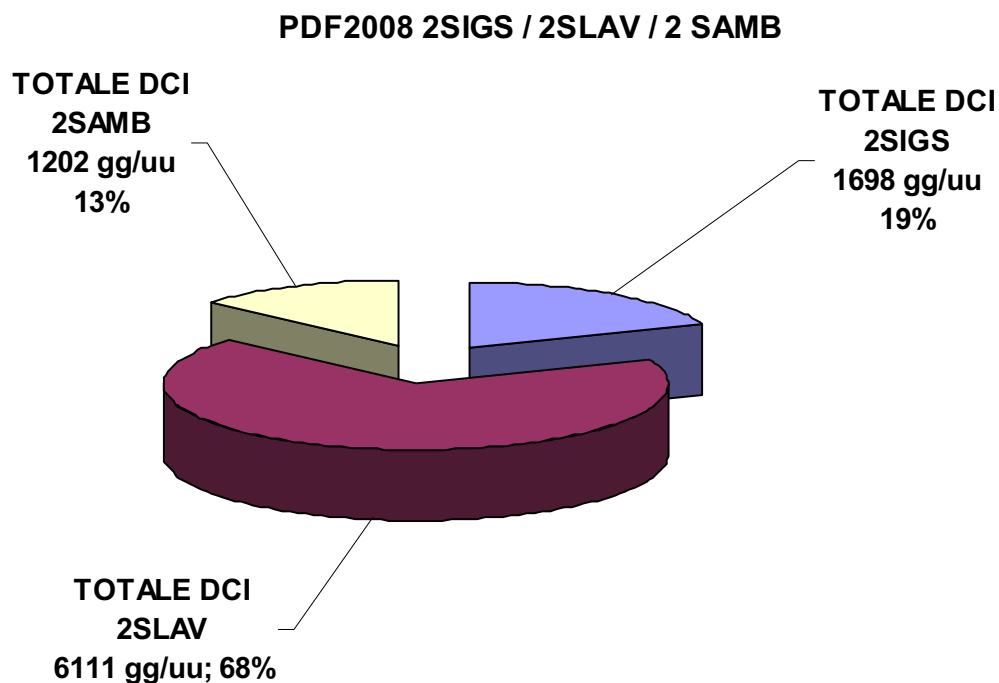
Formazione sulla Sicurezza (SLA; SIGS; AMB) erogata a Livello 2 TERRITORIALE in aula (teorico/pratica)

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (SLA; SIGS; AMB)
erogata a livello territoriale = **9011 gg/uu (volumi)**
pari al **43,2%** del totale dei partecipanti

SIGS

SICUREZZA LAVORO

TUTELA AMBIENTALE



Formazione gestita a Livello centrale (DMA)

Alla formazione erogata dalle DCI si aggiunge quella erogata su progetti centrali di DMA = **14593 gg/uu (VOLUMI) per 4169 partecipanti**

PARTECIPANTI (U) (U)			PARTECIPANTI TOTALE (Ut)	VOLUMI (gg x U)			VOLUMI TOTALI (Vt)
D	Q	A		D	Q	A	
66	1736	2367	4169	119	5080	9395	14593

di cui

PARTECIPANTI (U) (U)			PARTECIPANTI TOTALE (Ut)	VOLUMI (gg x U)			VOLUMI TOTALI (Vt)
D	Q	A		D	Q	A	
0	19	238	257	0	285	3573	3858
59	1501	899	2459	112	4298	3872	8282
7	150	117	274	7	404	341	752

ABILITAZIONI SPECIALISTICHE

MANTENIMENTO COMPETENZE

SIGS

Roma, 2 aprile 2009

**FORMAZIONE DEL
“PREPOSTO”
NEL PROCESSO MANUTENTIVO**

Piano di formazione 2009 DMA

□ Aggiornamento sui contenuti art. 37, comma 7 D. Lgs. 81/08 (1 giornata)

✓ **Modalità organizzativa:** ricaduta formativa territoriale in aula, a cura DCI, tramite RFCI/AFO, da tracciare su RUN Formazione.

✓ **Docenti:**

La “squadra” dei formatori della Sicurezza del lavoro RSPP + alcuni ASPP, iscritti all’Albo Istruttori RFI per il settore funzionale “Sicurezza del Lavoro”, con aggiornamento di 3 gg. a cura DPO/SLA, DMA

□ Richiamo sulla Istruzione Protezione Cantieri di Lavoro (1 giornata)

✓ **Modalità organizzativa:** ricaduta formativa territoriale in aula, a cura DCI, tramite RFCI/AFO, da tracciare su RUN Formazione.

✓ **Docenti:**

La “squadra” degli Istruttori accreditati da DTC per l’Organizzazione Protezione Cantieri, previo una presentazione del materiale e informazione/illustrazione dei contenuti 1 giorno a cura DMA.

La Formazione Formatori - RSPP

Destinatari: RSPP che erogheranno a livello territoriale la formazione sugli aggiornamenti previsti dal D.Lsg. 81/08

Durata: 3 giorni

Obiettivo dell'intervento formativo:

- ✓ riconoscere le specificità del processo di apprendimento degli adulti e di comunicazione nei gruppi
- ✓ preparare e condurre una lezione interattiva
- ✓ costruire e gestire un caso didattico

Già erogato in “regime transitorio” agli RSPP già Istruttori qualificati

È il corso per formare i nuovi Istruttori della Sicurezza del Lavoro (RSPP/ASPP)

La Formazione per i Preposti di Direzione Manutenzione

“Coordinamento e vigilanza del personale impegnato nelle attività della manutenzione”



Slide

- I messaggi aziendali
- I punti chiave della sicurezza
- La percezione del rischio



Kit Comunicazione

Kit Formazione

UD0: Le novità introdotte dal Testo Unico

UD1: I soggetti coinvolti nella sicurezza e i relativi obblighi

UD2: Definizione e individuazione dei fattori di rischio

UD3: La valutazione dei rischi

UD4: Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Obiettivo dell'intervento formativo:

✓ consolidare e sviluppare le **competenze trasversali**, indispensabili all'esercizio del ruolo

Metodologia dei Racconti di Successo (RS)

Modulo A - 2 gg
Contenuti art. 37.7
D. Lgs. 81/2008

Erogato sul territorio
a cura RSP/ASP

Modulo B - 2 gg
Formazione al ruolo
di Preposto

Erogato centralmente
a cura FS Formazione

Il Kit Formazione

Il **Kit Formazione** è suddiviso in 2 sezioni principali:



Slide



Unità Didattica 0



Unità Didattica 1



Unità Didattica 2



Unità Didattica 3



Unità Didattica 4



Casi



4 casi RFI



RFI - Circolazione carrelli



RFI - Tamponamento carrelli



RFI - Investimento carrello



RFI - Scorta



**Guida metodologica per
la costruzione dei casi**

Il Coinvolgimento del Territorio

Idee guida per la formazione dei “Preposti”

*una formazione di base che faccia capire e illustri
il ruolo dei preposti
nella conduzione e nella vigilanza sull’operatività*



*Come si traduce l’art. 19 D.Lgs. 81/2008 nella
realtà operativa, dando ad ogni preposto
l’indicazione precisa e concreta su quello che
gli viene richiesto?*

dalla

mappatura delle attività dei preposti

alla

condivisione di un “mansionario” logico

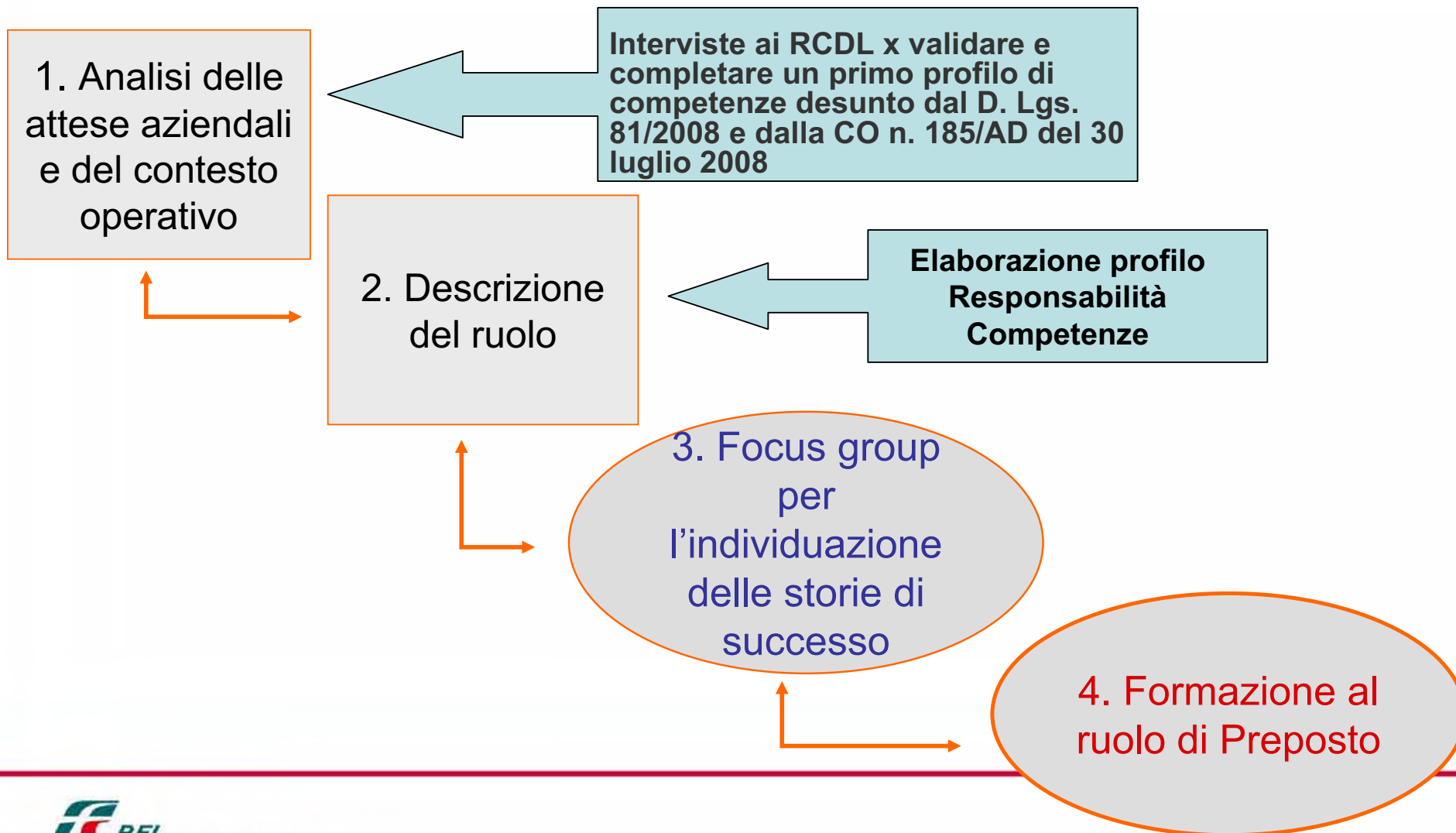
I racconti di successo

Esistono già best practices nelle modalità operative dei Preposti dei diversi settori. E' necessario evidenziarle e diffonderle, utilizzando la metodologia delle storie di successo



- ✓ Impiega come strumento di apprendimento **alcune storie realmente vissute**
- ✓ le storie sono esemplificative dell'uso di **competenze che hanno permesso di risolvere un problema** o di **ottenere un successo significativo** nell'esercizio del ruolo di Preposto
- ✓ rappresentano delle **esperienze positive** raccontate con lo scopo di esplicitare gli elementi che consentono alle persone di "fare la differenza" nell'esercizio del ruolo

Articolazione dell'intervento



I racconti di successo

2 Focus Group di 1 giornata con 8 “best performer” per ogni edizione, con l’obiettivo di:

- ✓ rilevare i punti di forza e di miglioramento del ruolo del Preposto in relazione al profilo di competenze atteso
- ✓ elaborare una prima stesura dei Racconti di Successo che costituiranno parte del materiale del corso di formazione

Focus group per
l’individuazione delle
storie di successo

Formazione al ruolo per
la diffusione delle best
practices

La formazione

Primo giorno: consapevolezza del ruolo

- ✓ rimuovere eventuali pregiudizi relativi al ruolo del Preposto mediante un lavoro di analisi del ruolo stesso

Secondo giorno: racconto e discussione delle storie di successo

I partecipanti verranno coinvolti nella ricerca di:

- ✓ ipotesi di soluzioni
- ✓ competenze e comportamenti utilizzati
- ✓ regole di azione trasferibili